

## L'incontro di ieri all'Adige: i nomi

Al forum organizzato dall'Adige sul tema del bacino artificiale per l'innevamento artificiale sul Monte Bondone e del futuro rapporto della città hanno partecipato il sindaco **Franco Ianeselli**, accompagnato dal dirigente del Servizio Urbanistica **Silvio Fedrizzi**, il direttore del Museo **Michele Lanzinger** e il presidente e il presidente di Trento Funivie, la società che gestisce gli impianti di risalita in quota, **Fulvio Rigotti**.

Il dibattito è stato coordinato e condotto dal vicedirettore dell'Adige **Paolo Micheletto** e da **Franco Gottardi**.

Le fotografie sono state scattate da **Daniele Panato** mentre le foto della piana delle Viote e l'elaborazione grafica con l'ubicazione dei bacini sono state gentilmente fornite dalla società Trento Funivie.

## IL PROGETTO

Avrebbe un impatto positivo come attrazione turistica, migliorerebbe l'accessibilità limitando spostamenti in macchina e necessità di parcheggi e permetterebbe di salire in pochi minuti

# «La funivia è un'occasione straordinaria per la città»

*Tutti d'accordo sulle opportunità del grande impianto*

Se sul futuro dello sci e la necessità di un bacino di accumulo in Bondone e soprattutto la sua ubicazione le opinioni sono diverse il grande impianto, la funivia che ridurrà a pochi minuti di viaggio la distanza tra il centro città e Vason, mette tutti d'accordo. E alla vigilia della pubblicazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati, chiamati a realizzare la seconda tratta della futura funivia, da Sarnonico fino a Vason, attendono con entusiasmo che il sogno di cui si

Il sindaco è sicuro che porterà ad un miglioramento della stessa qualità della vita dei trentini

parla da oltre un secolo possa diventare a breve realtà.

**Franco Ianeselli:** «È un'opportunità straordinaria per avvicinare la montagna alla città. Un'opportunità enorme. Non solo per il numero di turisti che si potranno ospitare ma perché abitare qui e poter arrivare in pochi minuti, non in macchina, in un ambiente come quello del Bondone sarà una cosa straordinaria. Sono successe cose importanti, i 37,5 milioni concessi dal ministero, l'idea di creare una stazione di partenza in sinistra Adige a due passi dal centro; ora vediamo la manifestazione di interesse da parte dei privati per la seconda tratta. Se in futuro devo pensare a quali sono le buone ragioni per vivere in una città che non sia una metropoli penso alla qualità della vita, a un'università di eccellenza e anche a un rapporto con la montagna urbano e intimo come quello che si potrà creare. Penso che per Trento come per Bolzano e Innsbruck

Il direttore del Museo è contento per le generazioni future che potranno godere

ci può essere un grande futuro. Poi sullo sfondo c'è una questione un po' più trentina ed è il fatto che dobbiamo credere in noi stessi. Siamo underdog ma se non avessimo fatto il Museo la città non sarebbe la stessa che è diventata. Nella dicotomia tra fare e non fare io penso, specie da quando sono sindaco, che sia importante fare.

**Fulvio Rigotti:** «La funivia avrebbe un impatto positivo anche perché libererebbe la stazione turistica in quota dalle automobili. Un fatto importante soprattutto per la parte estiva ma anche per l'inverno. È come per l'innevamento, se non fossero stati inventati i cannoni lo sci sarebbe già morto. Ci sono i cambiamenti ma l'uomo deve adattarsi, facendo opere che mitigano il rischio e che migliorano le cose. Da sempre l'uomo ha fatto questo.»

**Michele Lanzinger:** «Io non



Il render di due delle stazioni di partenza e intermedie della futura funivia per il Bondone Sotto l'incontro di ieri in redazione



...vie, Fulvio Rigotti, il sindaco Franco Ianeselli e il direttore del Museo, Michele Lanzinger



...no artificiale proposte da Trento Funivie. Sotto la Busa dei Cavai, ultima scartata



mi limiterei a dire che il grande impianto aumenterà il turismo ma sono convinto che porterà un modo di vivere diverso. Aumenterà il brand della città, la sua attrattività. Arriveranno più ricercatori, più informatici, più famiglie perché c'è l'impianto. E non ha molto a che vedere su quanti posti letto ci saranno in più in Bondone. Quelli ci sono e prendiamoli ma il vero impatto è per una nuova idea di città e di qualità della vita. Ci saranno gli sportivi, quelli che salgono con la bicicletta, quelli che andranno su col passeggino, per leggere il giornale, per farsi un drink al fresco ascoltando un po' di mu-

sica. E con i sistemi di prenotazione non credo proprio che ci saranno orari rigidi ma ci potranno essere gruppi che si prenotano per il rientro, a un'ora precisa e senza dover affrontare le curve in macchina. Sarà vantaggioso per la società avere un rientro notturno dal Bondone in città in sicurezza. Poi a valle ognuno prende la sua bi-

cicletta e va a casa. Trento con i grandi musei e la montagna a pochi minuti in funivia potrà offrirsi con dei pacchetti da due o tre pernottamenti, che stanno diventando il modulo preferito anche per il turismo. Io mi sento felice per i cittadini delle prossime generazioni per un'opportunità del genere. F.G.